

Città metropolitana di Torino

concessione acqua minerale IL Bric – presa d’atto della rinuncia e cessazione della concessione

Il Dirigente dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 2625 del 4/6/2026:

"Il Dirigente

(... omissis ...)

DETERMINA

1. per le motivazioni descritte in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo, di prendere atto della rinuncia volontaria alla coltivazione della concessione per acque minerali denominata “il Bric” per la sorgente “Parco Montano”, in Comune di Rorà, di superficie pari a 98 Ha; la cessazione della coltivazione avrà effetto dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
2. che la Società Pontevecchio in qualità di concessionaria uscente è tenuta a:
 - astenersi da qualsiasi attività di sfruttamento a decorrere dalla data di presentazione della richiesta;
 - custodire e mantenere in buono stato le opere di captazione e le pertinenze fino alla consegna delle stesse alla Regione Piemonte;
 - provvedere, a proprie spese, all’eventuale ripristino ambientale delle aree interessate, nel rispetto delle prescrizioni tecniche da definirsi da parte dell’Amministrazione;
 - consegnare il giacimento e le pertinenze inseparabili alla Regione Piemonte – Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro;
 - pagare il canone di sfruttamento relativo all'anno in corso fino alla data di cessazione effettiva ovvero alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
3. stabilire che la consegna definitiva del bene avverrà previo accertamento dello stato dell'opera di captazione e delle aree adiacenti; la consegna potrà avvenire previo sopralluogo da effettuarsi da parte dei funzionari regionali competenti in materia, entro i termini che da loro saranno stabiliti; fino a tale data il concessionario uscente ha l’obbligo di custodire le opere;
4. stabilire che l’eventuale ripristino ambientale potrà avvenire previo accertamento dello stato dell'opera di captazione e delle aree adiacenti; la definizione delle modalità potrà avvenire previo sopralluogo da effettuarsi da parte dei funzionari regionali competenti in materia, entro i termini che da loro saranno stabiliti;
5. di disporre la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte come atto di cessazione della concessione;
6. per economicità di procedimento e funzionalità gestionale del concessionario uscente e delle Amministrazioni, solo a seguito della pubblicazione di cui al punto precedente, notificare la presente determina al concessionario e alla Regione Piemonte, Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro, al Ministero della Salute e ai Settori Regionali competenti in materia di Acque e di Sanità oltre che al Comune di Rorà e ai settori competenti della Città metropolitana;

7. di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;
8. di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino
9. di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.lgs. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio;
(...omissis...)"